

**ISTRUTTORIA ERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E CARTOGRAFICA**  
**Prot. 13460 del 13/04/2018 class. 07-04-05 fasc. 2523**

**COMUNE di FORMIGINE. POC 2017 con valore di PUA per gli ambiti Comparto Piazza Kennedy a Magreta ed Areale 3.15 a Casinalbo e contestuale V variante al RUE DCC96 del 30/11/2017. Riserve art. 34 L.R. 20/2000. Parere art. 5 della L.R. 19/2008 - Riduzione del rischio sismico. Parere tecnico in merito alla Valutazione Ambientale art. 5 LR 20/2000 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

## PREMESSE

### Inquadramento amministrativo

L'Amministrazione Comunale è dotata di P.S.C. approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 07/03/2013, di R.U.E. approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.9 del 07/03/2013 e di POC approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.93 del 11/12/2014;

in data 30/11/2017 con Delibera di Consiglio Comunale n.96 l'Amministrazione Comunale ha adottato il POC con valore ed effetti di PUA per gli ambiti Comparto Piazza Kennedy a Magreta ed Areale 3.15 a Casinalbo e contestuale V variante al RUE. Gli elaborati sono stati trasmessi con nota prot. 31046 del 15/11/2017 ed acquisiti agli atti provinciali con prot.48371 del 18/12/2017.

### Pareri

In relazione al presente piano sono pervenuti i seguenti pareri di competenza:

- ARPAE, prot. 7274 del 11/04/2018 acquisito con prot. 13257 del 12/04/2018 che alla presente si allega (Allegato 1);
- AUSL prot. 28049 del 11/04/2018 acquisito con prot. 13243 del 12/04/2018;
- ATERSIR prot. 1974 del 20/ Archeologica, Belle Arti e Paesaggio 03/2018, acquisito agli atti provinciali con prot. 10460 del 21/03/2018;
- Regione Emilia Romagna, Servizio Coordinamento Progetti Speciali e Presidi di Competenza prot. 11748 del 16/03/2018, acquisito agli atti provinciali con prot. 9987 del 16/03/2018;
- Provincia di Modena, Lavori Speciali e Manutenzione Opere Pubbliche prot. 3389 del 26/01/2018 (Allegato 2).

Con nota prot. 9285 del 06/04/2018 acquisita agli atti provinciali con prot. 12848 del 09/04/2018 il Responsabile del Procedimento ha provveduto a dichiarare che nel periodo di deposito sono pervenute quattro osservazioni. Contestualmente sono stati trasmessi gli ulteriori pareri pervenuti (SNAM Rete Gas, Hera spa, e Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio). Con ulteriore nota prot. n. 9862 del 11/04/2018 acquisita con prot. 13392 del 12/04/2018 il Comune di Formigine ha trasmesso ulteriori pareri emessi dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, favorevoli.

### Contenuti della Variante al POC

Il POC, avente valore ed effetti di PUA per i due ambiti in premessa richiamati, riguarda:

- l'aumento di n.2 alloggi nell'ambito denominato L – Formigine, San Giacomo, ferma restando la SU del comparto pari a 1650mq.;
- completamento del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica di Magreta (Piazza Kennedy) per il quale il POC assume valore ed effetti di PUA mantenendo invariati gli indici edificatori assegnati dal precedente PUA oggi scaduto. Le destinazioni d'uso ammesse sono

residenziali, di servizio e terziarie;

- realizzazione di un edificio scolastico privato nell'ambito N – Casinalbo via Landucci per il quale il POC assume valore ed effetti di PUA, tramite esproprio per pubblica utilità di un terreno di 6000mq
- estensione dell'area pertinenziale in ambito ASP.1.1 tramite l'acquisizione di un'area destinata a parcheggi pubblici di U2 per complessivi 2274mq privi di capacità edificatoria, nell'ambito O – Formigine Via Aldo Moro;
- estensione dell'area pertinenziale in ambito ASP.1.1 tramite l'acquisizione di un'area destinata a parcheggi pubblici di U2 per complessivi 1168mq privi di capacità edificatoria, nell'ambito P – Formigine Via dell'Artigianato;
- correzione di un errore materiale nelle NTA del PSC relativamente all'ambito Q – Formigine via Giardini sud.

si formulano i seguenti pareri

**OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000**

1. Nel merito della "correzione dell'errore materiale" alle NTA del PSC deve rilevarsi che, non potendo il POC apportare modifiche alle norme tecniche del Piano Strutturale; tale "correzione" può essere ammissibile solo in quanto rettifica di un errore avvenuto in fase di redazione del coordinamento degli atti a valle delle determinazioni del Consiglio, e quindi presa d'atto di tale errore in conformità alle decisioni dello stesso Consiglio Comunale, come desumibili dagli atti d'ufficio. Diversamente, considerando che tale modifica viene replicata anche in sede della Variante al PSC in via di predisposizione (fasc. 2538 conferenza di pianificazione chiusa il 26/03/2018), il suo recepimento nel POC sarà possibile solo dopo l'approvazione della suddetta variante al PSC.

**Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 - Riduzione del rischio sismico**

Si allega alla presente il parere del Servizio Geologico prot. n. 3389 del 26/01/2018 (Favorevole) a cui si rimanda per la lettura integrale (Allegato 2).

**PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

Si prende atto del contenuto delle osservazioni pervenute al piano. In merito alle stesse si demanda al Comune di Formigine la controdeduzione nel rispetto delle prescrizioni riportate nella presente istruttoria e nei limiti di legge.

Si richiamano i contenuti del parere di ARPAE in premessa identificato ed allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1); nonché gli altri pareri pervenuti e depositati in atti.

Considerata la natura prescrittiva degli stessi:

2. si dispone il totale rispetto ed adeguamento alle prescrizioni contenute nel parere ARPAE alla presente allegato e si prescrive altresì il rispetto delle prescrizioni indicate negli ulteriori pareri pervenuti ed in premessa richiamati.

**3. Per quanto inerente le interferenze rilevate dal parere della RER Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza con il PIGRA si dispone l'applicazione delle specifiche previste dalla DGR n. 1300/2016.**

Visto il contenuto del POC avente valore ed effetti di PUA per due ambiti e contestuale V Variante al RUE;

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare e le Schede di Valsat redatte ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visti tutti i pareri in premessa identificati, le cui prescrizioni devono essere ottemperate in sede di approvazione e che qui si ritengono richiamate;

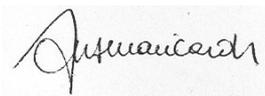
**Si ritiene che il POC del Comune di Formigine avente valore ed effetti di PUA per gli ambiti Comparto Kennedy ed Areale 3.15 Casinalbo e V variante al RUE NON debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica nel rispetto delle sopraindicate prescrizioni.**

\*\*\*

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito POC del Comune di Formigine avente valore ed effetti di PUA per gli ambiti Comparto Kennedy ed Areale 3.15 Casinalbo e V variante al RUE adottato con DCC n.96 del 30/11/2017, si propone che il Presidente della Provincia faccia proprie le conclusioni della presente istruttoria:

- sollevando le riserve di cui al precedente punto 1);
- prescrivendo il rispetto delle prescrizioni ambientali di cui al precedenti punti 2) e 3).

Visto  
Il Dirigente  
Arch. Antonella Manicardi



## **Allegato 1**

Pratica n.1237/18

**Al Comune di Formigine**  
**Area Tecnica Territorio e Sviluppo Economico**  
**Urbanistica**  
**Via Unità d'Italia, 26**  
**41043 – Formigine (MO)**  
[area3@cert.comune.formigine.mo.it](mailto:area3@cert.comune.formigine.mo.it)

**All' Azienda U.S.L. di Modena**  
**Dipartimento di Sanità Pubblica - Servizio di Igiene**  
**Pubblica - Area Disciplinare del territorio e**  
**dell'Ambiente costruito - Sede di Sassuolo**  
**Via Cairoli, 19**  
**41049 - Sassuolo (MO)**  
[dsp@pec.ausl.mo.it](mailto:dsp@pec.ausl.mo.it)

**Alla Provincia di Modena**  
**Servizio Pianificazione Territoriale**  
**Via Martiri della Libertà, 34**  
**41121 – Modena**  
[provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

**Oggetto: Piano Operativo Comunale (POC) 2017 del Comune di Formigine con valore ed effetti di PUA e contestuale 5° variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), ai sensi dell'art.34 della LR 20/2000 - Adozione - D.C.C. n. 96 del 30.11.2017.**  
**Parere ambientale ai sensi dell'art. 41 della LR 31/2002.**

Con riferimento alla Vs richiesta di parere, Prot.n. 31046 del 15/12/2017, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con Prot.n. 24519 del 15/12/2017 inerente l'oggetto, esaminati gli elaborati a corredo e i pareri (Hera, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e Atersir), inviati in data 05/04/2018 ed acquisiti agli atti della scrivente Agenzia con Prot.n. 6904, si esprimono le seguenti osservazioni e considerazioni di carattere ambientale.

Il Piano Operativo Comunale (POC) in esame propone modifiche ai seguenti ambiti:

- L – Formigine - San Giacomo - AUC.C4
- M – Magreta – Piazza Kennedy e Via Fossa - AUC\_B
- N – Casinalbo – Via Landucci - ANS 3.15
- O – Formigine – Via Aldo Moro - ASP\_C1
- P – Formigine – Via dell'Artigianato - ASP\_C1
- Q – Formigine – Via Giardini Sud – ASP\_C1

**SINTESI DELLE QUANTITA' INTRODOTTE DAL POC 2017**

Identificativo	Ambito	ST inserita nel POC 2017	Su Residenziale (mq)	alloggi	Su non residenziale (mq)
L	AUC.C4	8.320 mq	0 mq	2	0 mq
M	AUC_B (lotto B)	10.511 mq 1.987 mq	2.020 mq 873 mq	30* 18*	755 mq
N	ANS3.15 AUC_C	6.000 mq	0 mq	0	1.650 mq
O	ASP_C1 (Asp1.1)	2.274 mq (23.460)	0 mq	0	0 mq
P	ASP_C1 (Asp1.1)	1.628 + 285 mq (31.668 mq)	0 mq	0	0 mq
Q	ASP_C1 (Asp1.7.3)	34.416	0 mq	0	0 mq
<b>TOTALE</b>			<b>2.893 mq</b>	<b>50*</b>	<b>2.405 mq</b>

**SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE PREVISIONI E ASPETTI GENERALI**

**Schede di Valsat-VAS, Schede normative di POC e NTA POC**

E' stato elaborato il Documento Valsat-VAS del POC, redatto ai sensi dell'art.5 della L.R.20/2000 e s.m.i. e del D.Lgs.152/006 e s.m.i. che, sulla scorta di quanto già elaborato nella Valsat -VAS del PSC e degli obiettivi di sostenibilità definiti dal PSC stesso, valuta la sostenibilità complessiva del POC 2017, declinando condizioni e misure già individuate con riferimento alle singole proposte di trasformazione.

Sono state redatte specifiche Schede di Valsat del POC riferite alle trasformazioni adottate che, partendo dalle Schede d'ambito del PSC, sono state integrate successivamente con eventuali valutazioni ed aspetti affrontati o approfonditi in questa fase, quali: acustica, idraulica, sismica, ecc.; questo al fine di definire le condizioni di attuabilità e per predisporre le ulteriori misure per impedire o ridurre gli impatti negativi.

Le norme di attuazione del POC, individuano al Titolo 4 le "Norme relative alla sostenibilità ambientale degli interventi", che si confermano con una precisazione in merito all'inquinamento elettromagnetico di seguito indicata:

- **considerato che gli ambiti L, M, O e P inseriti nel POC, in base a quanto riportato nella Relazione di Valsat-Vas, risultano interessati parzialmente dalla presenza di elettrodotti ad alta tensione e dalle relative Distanze di Prima Approssimazione (DPA), ma che la stessa relazione non ne riporta l'ampiezza, né svolge valutazioni sulla fattibilità degli interventi, si ritiene utile inserire nelle schede normative di POC o nelle NTA del POC, il richiamo all'articolo 3.4.2 "Elettrodotti e relative norme di tutela" del RUE vigente, ai fini della tutela della salute.**

## QUADRO COMPLESSIVO DEI CONTENUTI DEL PRESENTE POC

### **Ambito denominato L – Formigine - “San Giacomo” (AUC.C4)**

Su istanza del soggetto proponente, viene chiesto di aumentare il numero di alloggi realizzabili nel lotto identificato con la lettera E, attualmente previsti in 2 unità, di ulteriori 2 alloggi per un totale complessivo di 16 unità assegnate alla parte privata, ferma restando la SU complessiva del comparto di 1.650 mq.

Il POC 2017 prevede pertanto la parziale modifica dei contenuti della scheda normativa del comparto e l'integrazione degli accordi ex art 18 stipulati in data 01.04.2014 e in data 27.06.2016 per l'inserimento degli obblighi desunti dalle modifiche dell'accordo in sostituzione dei precedenti impegni, confermando le tempistiche di attuazione dei POC vigenti.

**In merito a questa modifica, essendo l'area in questione contornata da sorgenti di rumore (ferrovia, centro commerciale esistente, nuovo centro commerciale, nuova infrastruttura stradale), erano già state definite le opere di mitigazione necessarie per rendere l'intervento edificatorio acusticamente compatibile, quali la realizzazione di una barriera e la posa di asfalto fonoassorbente nel nuovo tratto stradale, descritte nella Relazione di clima acustico presentata in data 17/11/2016 in sede di PdC convenzionato; si esprime pertanto parere favorevole con la seguente prescrizione:**

- **qualora l'introduzione dei due nuovi alloggi modificasse di fatto l'ingombro, l'altezza, la distanza degli edifici dai perimetri esterni o la posizione degli edifici rispetto al planivolumetrico approvato, prima di approvare il presente POC dovranno essere rivalutati il clima acustico ed eventualmente le opere di mitigazione previste.**

### **Ambito denominato M – Magreta – Piazza Kennedy e Via Fossa Ambiti (AUC\_B)**

L'intervento riguarda il completamento dell'attuazione di un Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica a Magreta, precedentemente approvato e attualmente decaduto; le opere di urbanizzazione relative allo stralcio funzionale di via Fossa sono state completate e cedute all'Amministrazione Comunale nei termini della convenzione urbanistica; rimangono invece da realizzare gli impegni dello stralcio attuativo di Piazza Kennedy, per cui si rende necessario un nuovo Piano Urbanistico Attuativo (PUA).

La proposta prevede la riqualificazione urbanistica dell'area di piazza Kennedy, che riveste primario interesse pubblico in considerazione della centralità territoriale del comparto e della vicinanza ai fabbricati scolastici e religiosi della frazione, attraverso le seguenti opere:

- la demolizione del fabbricato ad “L” prospiciente P.zza Kennedy e del fabbricato in disuso posto in adiacenza al torrente Fossa, ambedue facenti parte del comparto “Area Parrocchiale”;
- la realizzazione di un nuovo fabbricato a destinazione residenziale/commerciale, con porticato continuo al piano terra, in posizione opposta rispetto all'edificio esistente;
- la realizzazione di un'ampia piazza pavimentata avente funzione di spazio pubblico aggregativo per i cittadini della frazione, delimitata dal nuovo fabbricato a Ovest e a Sud, dalla via Don Franchini a Nord e dall'edificio settecentesco facente parte del corpo antico del Castello di Magreta a Est;
- la realizzazione di un'asse viario di collegamento tra la Via Vespucci e la rotonda posta all'intersezione tra Via Don Franchini e Via Marzaglia;
- la realizzazione di parcheggi, aree verdi e percorsi ciclo-pedonali adiacenti.

Il Piano prevede inoltre il completamento del lotto B in via Fossa, la cui attuazione è subordinata alle parziali demolizioni di fabbricati esistenti ubicati in Piazza Kennedy.

Il PUA proposto mantiene le medesime tipologie edilizie e funzioni già autorizzate con il precedente Piano Particolareggiato, migliorando nel contempo aspetti distributivi, funzionali e dotazionali oggi ritenuti maggiormente adeguati al contesto con particolare riferimento all'articolazione dei parcheggi pertinenziali

interrati e alle dotazioni territoriali. Trattandosi di ambito urbano consolidato assimilabile al centro storico, viene ammessa la deroga al rispetto della superficie permeabile minima, anche a fronte della realizzazione della nuova piazza come centralità urbana. Gli usi ammessi sono residenziali e per funzioni di servizio e terziarie. I diritti edificatori assegnati all'ambito rimangono invariati rispetto al precedente Piano Particolareggiato.

**Con riferimento a questa modifica inserita nel POC con valore di PUA, riprendendo quanto già indicato nella specifica scheda dell'ambito all'interno della Relazione di Valsat-VAS e quanto inserito negli elaborati di PUA, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni di carattere ambientale.**

### **Inquinamento acustico**

Quale valutazione previsionale di clima acustico, viene ripresentata la documentazione del 2012 e la successiva integrazione volontaria del 2013, allegate al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica "Via Fossa" e "Area Parrocchiale" adottato con Deliberazione G.C. n.140 del 17/11/2011, in quanto si dichiara che non sussistono modifiche sostanziali nel nuovo PUA in merito alle altezze, alle caratteristiche planivolumetriche e alla localizzazione degli edifici.

La zonizzazione acustica comunale, approvata con Delibera n.62 del 21/11/2013, pone l'area in una UTO in classe III; la fascia ricompresa nei primi 50 m di distanza da via Don Franchini è posta in classe IV per la presenza della infrastruttura stradale. Tuttavia, trattandosi di un progetto prevalentemente residenziale che si sviluppa in parte entro la fascia di pertinenza stradale, in base a quanto previsto all'art.25 delle NTA della Zonizzazione Acustica Comunale, sarebbe auspicabile che l'Amministrazione assumesse quale obiettivo il rispetto dei limiti della UTO di appartenenza (Classe III). La previsione di nuove residenze all'interno delle fasce di pertinenza di infrastrutture di trasporto esistenti, assicurando il solo rispetto dei limiti della Classe IV associati alle fasce, non viene infatti espressamente negata dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico, ma parrebbe più opportuno garantire il rispetto dei limiti corrispondenti alla Classe III, peraltro indicati dal PTCP 2009 (art. 78) come livelli massimi di qualità dell'ambiente acustico nelle aree destinate alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali.

Pertanto, richiamato il ns. precedente parere Prot.n.715 del 16/01/2013, si osserva che gli studi previsionali mostrano la compatibilità acustica con i limiti associati alla classe III per i ricettori individuati fino a 4,7 m di altezza (P.T. + 1P) negli edifici individuati con R2 ed R3, mentre non vengono esaminati i piani superiori; per l'edificio R1, più prossimo a via Don Franchini, il rispetto dei limiti viene raggiunto solo a seguito dell'inserzione di una barriera di 2 m sulla stessa via Don Franchini e su un tratto della rotatoria. Lo stesso studio acustico prende in esame anche un ulteriore scenario ("Scenario B") che attribuisce il solo uso terziario all'edificio R1, rendendo così superfluo l'inserimento della barriera.

- Considerati i livelli acustici stimati e la previsione di inserire comunque nell'ambito in esame una quota non residenziale, in alternativa alla realizzazione della barriera, si suggerisce di prevedere per l'edificio R1 l'ipotesi dell'uso terziario.
- Per gli edifici R2 e R3, per i quali non è documentato il rispetto dei limiti della classe III per i piani 2 e 3 fuori terra, una volta valutata la definitiva distribuzione delle funzioni abitative e terziarie, dovrà essere elaborato un nuovo studio acustico al fine di valutare eventuali opere di mitigazione acustica, tra le quali anche l'adozione di requisiti acustici passivi, tali da garantire l'idoneo comfort acustico all'interno delle abitazioni (almeno 40 dBA a finestre chiuse) e nelle aree esterne pertinenti.

### **Sistema fognario**

il sistema fognario del comparto di Via Kennedy, descritto nella Relazione tecnico descrittiva del PUA è previsto con separazione delle reti acque bianche e nere e relativa diversificazione dei recapiti: le bianche nel

corso d'acqua superficiale Torrente Fossa, posto a margine del comparto e, per le nere, la fognatura mista di Via Don Franchini.

- Preso atto anche dei pareri rilasciati dagli Enti Gestori, si conferma quanto proposto, tuttavia per la rete bianca dovrà essere adottato il principio di invarianza idraulica, prima dello scarico nel corso d'acqua superficiale e gli elaborati dovranno essere integrati con una progettazione, almeno di massima, di un sistema di laminazione delle portate di piena ed acquisito il parere dell'Ente idraulico di riferimento.
- Vista la particolare sensibilità idrogeologica dell'area, si richiama la necessità di realizzare le fognature a perfetta tenuta idraulica nel tempo, curando in modo particolare il collegamento fra i manufatti (collettori/pozzetti di ispezione/impianti di trattamento, biologiche, pozzetti degrassatori, etc.). Gli interventi dovranno essere realizzati in modo da facilitare periodiche verifiche della tenuta idraulica.
- Per la pubblica rete fognaria delle acque bianche dovrà essere acquisita la preventiva autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale, da richiedere ad ARPAE – SAC, ai sensi della DGR 286/05 punto 4.1.

### Campi elettromagnetici

- Vista la presenza di una Linea elettrica a 132 KV in prossimità del lato Ovest dell'area, si ribadisce la necessità che i nuovi edifici residenziali e le aree attrezzate a verde siano mantenuti al di fuori delle distanze di rispetto (DPA) che dovrà indicare l'Ente Gestore della linea (Terna).

### Demolizioni

- Prima della demolizione/ristrutturazione degli edifici esistenti all'interno del comparto, dovranno essere rimossi e correttamente smaltiti gli eventuali **materiali contenenti amianto**, sia a matrice compatta, che friabile (largamente utilizzati nel passato come isolanti in impianti di produzione calore, canne fumarie, etc.), nel rispetto delle modalità tecniche contenute nel D.M. 06/09/94, presentando il piano di lavoro per la loro rimozione, in base all'art.256 del D.Lgs.81/2008, all'ASL territorialmente competente. Sui materiali sospetti dovrà essere eseguita una verifica analitica e presentate le relative certificazioni.
- Dovrà essere verificata la eventuale presenza di **cisterne interrato**, utilizzate in passato per contenere combustibili per il riscaldamento; nel caso di esito positivo si dovrà procedere alla loro rimozione unitamente alle relative tubazioni.
- Al riguardo si ricorda inoltre che:
  - ✓ prima di procedere agli scavi dovrà essere data comunicazione ad ARPAE – Distretto Area Centro di Modena, Viale Fontanelli, 23 – Modena, Tel. 059/433611, con almeno 7 gg. di preavviso, della data in cui verrà effettuata la rimozione;
  - ✓ successivamente dovranno essere inviati ad ARPAE:
    - dichiarazione di fine lavori,
    - certificazione analitica attestante le condizioni dei terreni/acque sotterranee sottostanti le tubazioni e i serbatoi interrati, con riferimento ai parametri di qualità espressi (CSC) in relazione alla destinazione d'uso dell'area (assimilabile a zone residenziali (colonna A) della Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs.152/2006),
    - in caso di contaminazione dei suoli/ sottosuoli/ acque sotterranee si dovrà procedere alla bonifica del sito,
    - dovrà essere inviata ad ARPAE la documentazione relativa allo smaltimento dei fondami delle cisterne bonificate, delle cisterne stesse e dell'eventuale terreno contaminato.

- Dovrà infine essere verificato se all'interno del complesso siano presenti **pozzi scavati nel passato**; nel caso venissero rilevati, sarà necessario verificarne lo stato di conservazione e confermarne o meno l'utilizzo nel futuro assetto:
  - ✓ qualora si intendesse mantenerli in esercizio si dovrà segnalarne la presenza nelle tavole di progetto ed aggiornare la denuncia all'ex Servizio Tecnico di Bacino della RER, ora ARPAE-SAC;
  - ✓ qualora si intendesse dismetterli, si dovrà provvedere alla loro chiusura definitiva, secondo le disposizioni indicate al comma 2 dell'art.35 del Regolamento Regionale n. 41/2001.

### **Ambito denominato N – Casinalbo – Via Landucci (ANS 3.15 – AUC\_C)**

La proposta prevede la realizzazione di un edificio scolastico privato destinato a scuola bilingue primaria e dell'infanzia, ispirato a criteri propri della bioarchitettura, la realizzazione di parcheggi ad uso privato e pubblico e di un incrocio rialzato per il miglioramento dell'attuale intersezione stradale tra la via Landucci e Via Liandi. Il terreno individuato per l'edificazione è di 6.000 mq, posto in via Landucci a Casinalbo, in prossimità delle scuole medie Fiori e verrà acquisito in proprietà tramite esproprio per pubblica utilità. Sull'adiacente terreno di proprietà comunale il progetto prevede di realizzare parcheggi pubblici, mentre quelli pertinenziali verranno realizzati all'interno dell'area privata. Gli usi ammessi sono per funzioni di servizi e attrezzature di interesse collettivo. La realizzazione dell'intervento è prevista in due fasi: un primo stralcio relativo alla scuola primaria (950 mq) e un secondo stralcio per la scuola dell'infanzia (700 mq) per complessivi 1.650 mq.

**Con riferimento a questa modifica inserita nel POC, con valore di PUA e riprendendo quanto già indicato nella specifica scheda dell'ambito all'interno della Relazione di Valsat-VAS e quanto inserito tra gli elaborati di PUA, per quanto di competenza si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni di carattere ambientale.**

#### **Inquinamento acustico**

La Valutazione di clima acustico mostra, tramite rilievi fonometrici, la presenza di livelli di rumore ambientale compatibili con la classe I. Tra l'attuale scuola media "Fiori" esistente e il nuovo edificio scolastico verrà realizzato un parcheggio in parte di pertinenza pubblica (18 piazzole) e in parte di pertinenza della nuova scuola (48 piazzole). Viene svolta una valutazione previsionale di impatto acustico del previsto parcheggio mostrando che la sua realizzazione non determinerà modifiche significative all'attuale clima acustico.

- **Il progetto proposto appare quindi acusticamente compatibile.**

Si evidenzia inoltre che la Zonizzazione Acustica Comunale vigente (approvata con D.C.C.n.62 del 21/11/2013) assegna all'area in questione la classe III, sia per lo stato di fatto che per quello di progetto; occorrerà pertanto rendere tale strumento coerente con la trasformazione urbanistica proposta riconducendo l'area di pertinenza scolastica in classe I.

- **Pertanto si invita l'Amministrazione a variare la Zonizzazione Acustica Comunale, secondo quanto previsto all'art.3 della L.R. 15/2001, al fine di rendere coerenti gli strumenti di Piano, come indicato anche al capo III delle NTA della stessa Zonizzazione Acustica Comunale e all'art.78 del PTCP 2009.**

#### **Sistema fognario**

Si riprendono e confermano le prescrizioni generali riportate nella scheda di Valsat-VAS e quanto descritto nella Relazione tecnico illustrativa del PUA, in particolare per quanto riguarda la separazione delle reti fognarie, all'interno del comparto, in tre sistemi di drenaggio: acque meteoriche delle coperture (avviate ad un

sistema di raccolta e riutilizzo, con scarico dell'eccesso in fognatura bianca), acque meteoriche dei piazzali (gestite secondo il principio di invarianza idraulica, attraverso il sovradimensionamento delle reti fognarie del parcheggio pubblico e sistemi di limitazione delle portate in uscita) e acque reflue domestiche. I punti di recapito risultano invece confluire tutti alla rete fognaria mista presente sulla via Landucci.

- **Prendendo a riferimento anche il parere dell'Ente Gestore (Hera), si precisa che le acque bianche dovranno prioritariamente recapitare in corso d'acqua superficiale, previo parere del competente Ente Gestore; solo qualora tale collettamento non risultasse tecnicamente realizzabile, potrà essere confermato lo scarico nella pubblica fognatura mista di Via Landucci, secondo il principio di invarianza idraulica e con le indicazioni progettuali inserite nel parere di Hera.**

#### **Ambito denominato O – Formigine – Via Aldo Moro (ASP\_C1)**

Su proposta del privato, viene chiesta l'estensione dell'area pertinenziale in ambito ASP1.1 tramite acquisizione dal Comune di Formigine di un'area destinata a parcheggi pubblici, priva di capacità edificatoria. L'intervento prevede la realizzazione di parcheggi pubblici sostitutivi di quelli attuali, ubicati in adiacenza ai parcheggi da acquisire. Gli usi ammessi rimangono quelli dell'attuale ambito produttivo. I diritti edificatori assegnati all'ambito rimangono invariati in quanto l'area acquisita dal proponente è edificabile, ma priva di capacità edificatoria.

**In merito a questa variante si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, con le seguenti osservazioni di carattere ambientale.**

- Nel Rapporto Preliminare VAS-Valsat si evidenzia che l'ambito risulta essere parzialmente interessato da una linea elettrica ad alta tensione e dalla relativa Distanza di Prima Approssimazione (DPA); nel merito non viene indicata l'ampiezza dell'area interessata dalla DPA e se la trasformazione proposta potrà risultare compatibile con quanto indicato nella normativa relativa alla protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici (Legge n.36/2001, DPCM 8 luglio 2003 e successive modifiche). Si suggerisce pertanto di verificare quanto sopra, prima di procedere ad approvare la Variante in questione.
- Considerato infine che entrambe le aree ricadono nel settore di ricarica di tipo B (caratterizzate da ricarica indiretta della falda acquifera), sarà necessario che in sede attuativa venga adottato quanto indicato negli artt. 2.18 e 2.19 del PSC.

#### **Ambito denominato P – Formigine – Via dell'Artigianato (ASP\_C1)**

Su proposta del privato, viene chiesta l'estensione dell'area pertinenziale in ambito ASP1.1 tramite acquisizione dal Comune di Formigine di area destinata a parcheggi pubblici, priva di capacità edificatoria. Come onere compensativo, viene prevista la realizzazione e cessione a titolo gratuito al Comune di Formigine di un tratto di pista ciclabile su via Gatti per una superficie complessiva di circa 285 mq, al fine di completare da est ad ovest la pista ciclabile esistente.

Gli usi ammessi rimangono quelli dell'attuale ambito produttivo. Per interventi di ampliamento e nuova costruzione è ammessa un'altezza massima di 16,50 m, per allinearsi all'altezza del fabbricato preesistente. I diritti edificatori assegnati all'ambito rimangono invariati in quanto l'area acquisita dal proponente è priva di capacità edificatoria.

**In merito a questa variante si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, con le seguenti osservazioni di carattere ambientale.**

- Nel Rapporto Preliminare VAS-Valsat si evidenzia che l'ambito, risulta essere parzialmente interessato da una linea elettrica ad alta tensione e dalla relativa Distanza di Prima Approssimazione (DPA); nel merito non viene indicata l'ampiezza dell'area interessata dalla DPA e se la trasformazione

potrà risultare compatibile con quanto indicato nella normativa relativa alla protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici (Legge n.36/2001, DPCM 8 luglio 2003 e successive modifiche). Si suggerisce pertanto di verificare quanto sopra, prima di procedere ad approvare la Variante in questione.

- Considerato infine che entrambe le aree ricadono nel settore di ricarica di tipo B (caratterizzate da ricarica indiretta della falda acquifera), sarà necessario che in sede attuativa venga adottato quanto indicato negli artt. 2.18 e 2.19 del PSC.

### **Ambito denominato Q – Formigine – Via Giardini Sud (ASP1.7.3)**

Il POC 2017 corregge, su indicazione del proponente, un errore materiale riscontrato all'art. 5.4 comma 4 delle norme di PSC e vengono introdotti due sub-comparti di intervento nella tavola di RUE, mantenendo la capacità edificatoria massima e le dotazioni territoriali complessive definite dal RUE. Gli usi ammessi ed i diritti edificatori massimi assegnati all'ambito rimangono invariati.

**Nell'esprimere parere favorevole circa la modifica inserita, si ritiene tuttavia importante richiamare, in sede attuativa, l'attenzione nell'organizzazione delle nuove aree che ospiteranno le strutture di vendita in questione; sebbene inserite in contesti produttivi, sarà opportuno in particolare evitare di collocare le aree di carico e scarico in fregio a ricettori sensibili a carattere residenziale, ovvero di provvedere alla loro mitigazione acustica con adeguate opere.**

**Si ricorda infine che in sede di PdC o altro titolo abilitativo edilizio, dovranno essere presentate Valutazioni previsionali di impatto acustico che valutino l'impatto degli impianti, del traffico indotto e delle aree di carico e scarico, presso i ricettori interessati.**

### **MODIFICHE AL RUE**

La quinta Variante 2017 al RUE del Comune di Formigine introduce modifiche di carattere normativo e cartografico che riguardano, da un lato, il recepimento di piani e norme sovraordinati e l'allineamento ai contenuti del POC 2017, dall'altro l'introduzione di modifiche all'assetto e alla normativa specifica con l'introduzione di puntuali specificazioni degli ambiti e delle norme di PSC, anche per correzione di errori materiali riscontrati.

Le modifiche riguardano: la perimetrazione del nuovo ambito AUC3 in via Landucci a Casinalbo per inserire l'area di cui al POC 2017, varianti all'art. 4.4.4.3 – ASP1.7.3 in allineamento alla scheda "Q" del POC 2017, l'inserimento dell'Art. 4.4.4.14 per introdurre l'ASP1.7.14 (via dell'Artigianato a Formigine), in sostituzione dell'attuale ASP1.1 e di parte dell'adiacente ASP1.6, in allineamento a quanto previsto nella scheda "P" di POC. e infine l'inserimento dell'Art. 4.4.4.15 per introdurre l'ASP1.7.15 (via Quattro Passi/via Aldo Moro a Formigine), in sostituzione dell'attuale ASP1.1 n allineamento a quanto previsto nella scheda "O" di POC.

**In merito a quanto sopra, per quanto di competenza, non si rilevano osservazioni.**

Distinti saluti

**Il Tecnico  
Marcella Zombini**

**Il Tecnico competente in acustica  
Alessandra Barchi**

**Il Dirigente Responsabile del Distretto  
Dr.ssa Paola Rossi**

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa* La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. .... del .....

**Allegato 2**  
***Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 - Riduzione del rischio sismico***



# Provincia di Modena

## Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

Classifica 07-04-05 fasc. 2523/2017

Modena, 16/01/2018

**Oggetto: COMUNE DI FORMIGINE – POC CON VALORE DI PUA VARIANTE RUE ADOTTATO CON DCC 96 DEL 30/11/2017 – PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO**

### PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico, geotecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 “Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico” e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 “Governo e riqualificazione solidale del territorio”);
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni” (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- Circolare esplicativa 02 febbraio 2009 n. 617/C.S.LL.PP.
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”.
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009, che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: Aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”.

Il Comune di Formigine ha realizzato uno studio di Microzonazione sismica di I e II livello recepito nel P.S.C. con D.C.C. n. 8 del 7/03/2013.

DATO ATTO infine che il territorio del comune di Formigine, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 2.

**SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

Protocollo n. 3389 del 26/01/2018 13:04:10

Le documentazioni, allegate agli elaborati tecnici del POC con valore di PUA variante RUE del Comune di Formigine, assunte agli atti con prot. 48371 del 18/12/2017 (Fasc. 2523) riguardano i seguenti areali:

- ANS 3.15 – Casinalbo Via Landucci, Toddy srl
- AUC 4 - Magreta Piazza Kennedy, Fondazione Don Franchini

#### ANS 3.15 – CASINALBO VIA LANDUCCI, TODDY SRL

La relazione geologica relativa all'Ambito ANS 3.15 di Casinalbo in via Landucci, è stata redatta a firma del Dott. Geol. Cesare Sandoni ed è datata novembre 2017. L'Ambito oggetto della trasformazione urbanistica ha una superficie di circa 6.000 mq. Il progetto prevede la realizzazione di un edificio scolastico privato.

Le analisi geognostiche, documentano la caratterizzazione geologico-tecnica dell'area interessata, avvalendosi di 4 prove penetrometriche dinamiche DPM spinte ad una profondità variabile tra 7.60 m e 8.30 m dal p.c.. Dall'elaborazione delle indagini risulta un sottosuolo costituito da terreni pseudocoesivi a resistenza da debole a media per i primi 7.50 m. Tra 7.50 m e 8.20 m dal p.c. si incontra il tetto del primo livello ghiaioso che ha impedito l'avanzamento delle indagini geognostiche.

La falda acquifera non è stata rilevata in occasione delle indagini, ma è indicata tra -20,00 m e -22.00 m dal p.c. dai dati bibliografici raccolti.

L'indagine geofisica è costituita da n. 1 indagine sismica passiva con metodo HVSR e n. 1 stendimento di sismica a rifrazione con metodo MASW. Da tali acquisizioni è stato ricavato il valore di Vs30 (381 m/s) in funzione del quale è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B) ed il valore della frequenza caratteristica di vibrazione del terreno che risulta pari a 8.50 Hz con un rapporto H/V di poco inferiore a 4.

L'area in oggetto ricade nelle zone indagate nella cartografia dello studio di Microzonazione sismica del Comune di Formigine ed in particolare viene classificata come "Zona suscettibile di amplificazione locale e possibili cedimenti" per la quale è presentato l'approfondimento di II livello con la stima dei fattori di amplificazione ed è però richiesto un approfondimento di III livello come indicato nella tavola Geo. 9 del piano di MZS comunale.

La relazione geologica presentata esegue, per l'area in esame, uno studio dei fattori di amplificazione mediante un approfondimento di III livello con l'analisi di risposta sismica locale. I fattori di amplificazione desunti dall'approfondimento risultano essere FA PGA = 1.72; FA SI 0.1s – 0.5s = 1.53; FA SI 0.5s – 1.0s = 1.42. Nella relazione, inoltre, sono stati esaminati gli aspetti legati alla liquefazione e ai cedimenti post sismici.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione, successivamente quindi all'entrata in vigore della DRG 2193/2015 e all'adozione del Piano di Microzonazione Sismica, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** quanto previsto dalle Norme del PSC vigente.

Pertanto la documentazione geologica, geotecnica e sismica della proposta di trasformazione urbanistica del terreno identificato: Areale ANS 3.15 "Casinalbo" è **assentibile**.

In fase di progettazione esecutiva si dovranno rispettare le prescrizioni e gli approfondimenti indicati nella relazione geologica.

#### AUC 4 - MAGRETA PIAZZA KENNEDY, FONDAZIONE DON FRANCHINI

La relazione geologica relativa all'Ambito AUC 4 di Magreta Piazza Kennedy, è stata redatta a firma del Dott. Geol. Roberto Manfredini. La relazione presentata si riferisce ad un Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Parrocchia di Magreta" del settembre 2000. Tale relazione è stata successivamente integrata con ulteriori indagini ed approfondimenti in ambito geosismico nel dicembre 2011. L'ambito attuale, oggetto della trasformazione urbanistica, ha una superficie territoriale pari a circa 10.500 mq, decisamente inferiore a quella del P.P. iniziale. Il presente piano prevede la demolizione di un complesso edilizio esistente e la realizzazione di nuove residenze e piccole strutture commerciali.

Le analisi geognostiche, documentano la caratterizzazione geologico-tecnica dell'area interessata, avvalendosi di 6 prove penetrometriche dinamiche SCPT spinte ad una profondità massima di 6.30 m. La relazione presenta anche i risultati di un sondaggio eseguito nelle vicinanze che ha raggiunto la profondità di circa 11.00 m dal p.c.. Dall'elaborazione delle indagini risulta un sottosuolo costituito da terreni limo-argillosi per i primi 6-8.00 m. per poi passare a terreni costituiti da ghiaie con matrice argillosa almeno fino alla profondità di 11 m. dal p.c..

La falda acquifera non è stata rilevata in occasione delle indagini, ma è indicata a circa -4.00 m. dal p.c. in base alle conoscenze disponibili in bibliografia.

L'indagine geofisica è costituita da uno stendimento di sismica a rifrazione con metodo MASW. Da tale acquisizione è stato ricavato il valore di Vs30 (468 m/s) in funzione del quale è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B). Tale risultato è consono con i valori di Vs30, riportati nelle tavole di piano di MZS comunale, per l'ambito di studio.

L'area in oggetto ricade nelle zone indagate nella cartografia dello studio di Microzonazione sismica del Comune di Formigine. In particolare nella Tavola Geo. 9 "Carta delle zonizzazione e prescrizioni" l'ambito in studio viene classificato come "Zona A" in cui i fattori di amplificazione in termini di PGA e di intensità spettrale risultano contenuti ( $< 2,0$ ). Per la Zona A non sono indicate specifiche prescrizioni e le analisi di II° livello effettuate nel piano di MZS comunale si ritengono sufficienti alla descrizione dei fenomeni di amplificazione sismica. Per l'area in esame lo studio di II° livello indica FA PGA = 1.5; FA SI 0.1-0.5 s = 1.4; FA SI 0.5-1.0 s = 1.4.

La relazione geologica presentata esegue una valutazione della sismicità del sito rifacendosi al metodo semplificato della classe di suolo, secondo le NTC 2008. Lo studio presentato avrebbe dovuto comunque riportare i risultati dello studio di II° livello del Piano di MZS che sono comunemente riassunti nel precedente paragrafo.

Le analisi e le considerazioni descritte nella relazione, unitamente alle indicazioni contenute nel presente parere, successivamente all'adozione del Piano di Microzonazione Sismica, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** quanto previsto dalle Norme del PSC vigente.

Pertanto la documentazione geologica della proposta di trasformazione urbanistica del terreno identificato: AUC 4 "Piazza Kennedy" **è assentibile**.

In fase di progettazione esecutiva andranno eseguite ulteriori e più approfondite indagini geotecniche e sismiche, come per altro indicato nelle NTA del PSC, in modo da definire in modo dettagliato le caratteristiche di resistenza meccanica del sottosuolo e delle azioni sismiche previste. Tali approfondimenti dovranno rispettare inoltre le prescrizioni contenute nella relazione geologica.

Il Dirigente ROSSI LUCA